

CURRICULUM VITAE

Dott.ssa Luana Di Profio

*Ricercatore confermato in Pedagogia generale e sociale (M-Ped/01)
Università degli Studi "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara*

Dati Personali

La dott.ssa Luana Di Profio, nata a Pescara il 19-11-1976, si laurea in Filosofia, con la votazione 110/110 con lode, presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti nel novembre 2001. Dal 2002 al 2008 è stata titolare di assegni di ricerca nel settore disciplinare M-Ped/01, sulla tematica della "Formazione degli insegnanti", e nello specifico sulla didattica della storia, presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti dove ha svolto in maniera continuativa attività di ricerca e pubblicato due monografie, *Quando Clio incontra Psiche. Studio di psicologia della storia*, introduzione di Umberto Galimberti, Le Lettere, Firenze 2007, e *L'educazione che deprime. Analisi psico-pedagogica dell'Oblomovismo*, introduzione di Franco Cambi, Esa, Pescara 2008.

Ha prodotto fino a oggi undici pubblicazioni scientifiche monografiche.

Dal 1-12-2008 è in servizio come ricercatore presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti, nel settore disciplinare M-Ped/01, "Pedagogia generale e sociale", afferendo al Dipartimento di Filosofia, Scienze umane e Scienze dell'educazione della medesima Facoltà e successivamente al Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative. Dal febbraio 2009 al luglio 2009 in congedo obbligatorio per maternità.

Attualmente afferente presso il Dipartimento di Economia Aziendale (DEA) della medesima Università.

Dal 2009 ha svolto numerose attività didattiche e scientifiche nei diversi Corsi di Laurea dell'Ateneo, partecipato a sedute di Laurea sia come membro di commissione sia come relatrice e correlatrice, attualmente componente delle Commissioni Orientamento, Didattica e Paritetica del Dipartimento DEA.

Dal 30 aprile 2012 è Ricercatore confermato.

Recapiti:

Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti,
Facoltà di Scienze della Formazione,
via dei Vestini, 31
66100 Chieti Scalo
Tel. Università: 0871-3555209
Mail: l.diprofio@unich.

Attività didattica presso l'Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti-Pescara

- **Insegnamenti affidati a. a. 2009/2010:**
- Titolare dell'insegnamento di *Elementi di ricerca pedagogica* (6 CFU), presso la Facoltà di Scienze della formazione, Laurea Triennale in Scienze della Formazione e dell'Educazione dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti;

- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia speciale e didattiche applicate all'handicap* (2CFU), presso la Specialistica di Scienze Motorie, Facoltà di Scienze dell'Educazione Motoria dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti;
- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia generale e sociale* (1 CFU) presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti;
- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia speciale* (1 CFU) presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea Specialistico in Scienze infermieristiche ed ostetriche, Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti;
- Titolare dell'insegnamento di *Didattica e pedagogia speciale* (1 CFU), Corso integrato di Scienze comportali e Metodologia Scientifica, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Odontoiatria, Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti;
- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia generale e sociale* (1 CFU), Corso integrato di Psico-Pedagogia della salute, presso la facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Igiene Dentale, Università degli Studi "G. D'Annunzio di Chieti;
- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia generale e sociale* (1 CFU), presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, Master in Management per Funzioni di Coordinamento delle Professioni Sanitarie Tecniche, Università "G. D'Annunzio" di Chieti.

- ***Insegnamenti affidati a. a. 2010/2011:***

- Titolare dell'insegnamento di *Elementi di Ricerca pedagogica* (6 CFU), presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione, Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti;
- Titolare dell'insegnamento di *Ricerca pedagogica* (9 CFU) presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione, Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti;
- Titolare dell'insegnamento di *Ricerca educativa* (9 CFU), presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Magistrale in Scienze Pedagogiche, Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti;
- Titolare dell'insegnamento di *Indirizzi di ricerca pedagogica* (4 CFU), presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea Specialistica in *Elaborazione Pedagogica e organizzazione della Formazione*, Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti;
- Titolare dell'insegnamento di *Metodologie sulla valutazione e autovalutazione di istituto* di 4 ore, più 16 ore di laboratorio, presso la Facoltà di Scienze e Tecniche Psicologiche, Università G. D'Annunzio di Chieti.

- ***Insegnamenti affidati negli a. a. 2011/2012 e 2012/2013:***

- Titolare dell'insegnamento di *Ricerca educativa* (9 CFU), presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Magistrale in Scienze Pedagogiche, Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti;
- Titolare dell'insegnamento di *Ricerca pedagogica* (9 CFU) presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione, Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti.

- ***Insegnamenti affidati nell'a.a. 2013/2014***

- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia sociale* (9CFU) presso il Corso di Laurea in *Sociologia* del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali.

- *Insegnamenti affidati nell'a. a. 2014/2015*

- Titolare dell'insegnamento di *Ricerca pedagogica* (9 CFU) presso il Corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative.

- *Insegnamenti affidati nell'a. a. 2015/2016*

- Titolare dell'insegnamento di *Ricerca pedagogica* (9 CFU) presso il Corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative.

- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia generale e sociale* (2 CFU) presso il Corso di Laurea in Fisioterapia, Dipartimento di Neuroscienze e Imaging dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti.

- *Insegnamenti affidati a.a. 2016/2017*

- Titolare dell'insegnamento di *Ricerca pedagogica* (9 CFU) presso il Corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative.

- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia sociale* (6 CFU) presso il Corso di Laurea in Servizio Sociale, Dipartimento DEA.

- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia sociale e penitenziaria* (9CFU) presso il Corso di Laurea in Sociologia e criminologia, Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali.

- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia generale e sociale* (2 CFU) presso il Corso di Laurea in Fisioterapia, Dipartimento di Neuroscienze e Imaging dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti.

- *Insegnamenti affidati a.a. 2017/2018*

- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia sociale* (6 CFU) presso il Corso di Laurea in Servizio Sociale, Dipartimento DEA.

- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia generale e sociale* (2 CFU) presso il Corso di Laurea in Fisioterapia, Dipartimento di Neuroscienze e Imaging dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti.

- *Insegnamenti affidati a.a. 2018/2019*

- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia sociale* (6 CFU) presso il Corso di Laurea in Servizio Sociale, Dipartimento DEA.

- Titolare dell'insegnamento di *Psicopedagogia sociale* (9CFU) presso il Corso di Laurea in Servizio sociale.

- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia interculturale* (9CFU) presso il Corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative.

- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia generale e sociale* (2 CFU) presso il Corso di Laurea in Fisioterapia, Dipartimento di Neuroscienze e Imaging dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti.

- *Insegnamenti affidati a.a. 2019/2020*

- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia sociale* (6 CFU) presso il Corso di Laurea in Servizio Sociale, Dipartimento DEA.

- Titolare dell'insegnamento di *Psicopedagogia sociale* (9CFU) presso il Corso di Laurea in Servizio sociale (DEA).

- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia professionale* (9 CFU) presso il Corso di Laurea Magistrale in Politiche e Management per il Welfare, Dipartimento DEA,

- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia generale e sociale* (2 CFU) presso il Corso di Laurea in Fisioterapia, Dipartimento di Neuroscienze e Imaging dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti.
- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia generale e sociale* (3 CFU) presso il Corso di Laurea in Logopedia, Dipartimento di Neuroscienze e Imaging dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti.

- *Insegnamenti affidati a.a. 2020/2021*

- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia sociale* (6 CFU) presso il Corso di Laurea in Servizio Sociale, Dipartimento DEA.
- Titolare dell'insegnamento di *Psicopedagogia sociale* (9CFU) presso il Corso di Laurea in Servizio sociale (DEA).
- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia professionale* (9 CFU) presso il Corso di Laurea Magistrale in Politiche e Management per il Welfare, Dipartimento DEA,
- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia generale e sociale* (2 CFU) presso il Corso di Laurea in Fisioterapia, Dipartimento di Neuroscienze e Imaging dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti.
- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia generale e sociale* (3 CFU) presso il Corso di Laurea in Logopedia, Dipartimento di Neuroscienze e Imaging dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti.

- *Insegnamenti affidati a.a. 2021/2022*

- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia sociale* (6 CFU) presso il Corso di Laurea in Servizio Sociale, Dipartimento DEA.
- Titolare dell'insegnamento di *Psicopedagogia sociale* (9CFU) presso il Corso di Laurea in Servizio sociale (DEA).
- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia professionale* (9 CFU) presso il Corso di Laurea Magistrale in Politiche e Management per il Welfare, Dipartimento DEA,
- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia generale e sociale* (3 CFU) presso il Corso di Laurea in Logopedia, Dipartimento di Neuroscienze e Imaging dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti.

- *Insegnamenti affidati a.a. 2022/2023*

- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia sociale* (6 CFU) presso il Corso di Laurea in Servizio Sociale, Dipartimento DEA.
- Titolare dell'insegnamento di *Psicopedagogia sociale* (9CFU) presso il Corso di Laurea in Servizio sociale (DEA).
- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia professionale* (9 CFU) presso il Corso di Laurea Magistrale in Politiche e Management per il Welfare, Dipartimento DEA,
- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia generale e sociale* (3 CFU) presso il Corso di Laurea in Logopedia, Dipartimento di Neuroscienze e Imaging dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti.
- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia della marginalità e della devianza* (9 CFU) presso il Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione, indirizzo Educatore sociale, dell'Università telematica "Leonardo da Vinci" di Torrevecchia Teatina (CH).
- Titolare dell'insegnamento di *Pedagogia della relazione di aiuto* (6 CFU) presso il Corso di Studio in Scienze dell'Educazione e della Formazione, indirizzo Educatore sociale, dell'Università telematica "Leonardo da Vinci" di Torrevecchia Teatina (CH).

Attività supplementari

- Partecipazione alle sedute di laurea come membro della commissione, sia come relatore e correlatore.
- 2014. Commissario esterno per il Concorso di Coordinatore Psico-Pedagogico indetto dal Comune di Pescara.
- Componente delle Commissioni Orientamento, Paritetica e Didattica del Dipartimento DEA.

Attività scientifica

Principali aree tematiche

- 1) Pedagogia del benessere psico-sociale, in cui confluiscono l'educazione interiore, la pedagogia introspettiva e il rapporto fra pedagogia e psicologia del profondo anche in relazione ai cambiamenti storico-sociali.
- 2) Pedagogia sanitaria e medicina narrativa.
- 3) Media education. Studio sulle nuove possibilità educative e cognitive della televisione e del cartone animato didattico-educativo di nuova generazione.
- 4) Epistemologia della pedagogia.
- 5) Educazione tanatologica.
- 6) Pedagogia teatrale ed educazione alla teatralità.
- 7) Educazione al pensiero e metodo ermeneutico.
- 8) Pedagogia della devianza e della marginalità.
- 9) Relazione di aiuto e counselling.
- 10) Pedagogia penitenziaria e rieducazione in ambiente carcerario.
- 11) Educazione estetica.
- 12) Viaggio di formazione.
- 13) Povertà educativa.
- 14) Processi di costruzione dell'identità fra corpo, psiche e società.

Dopo aver indagato la rilevanza dell'educazione e della psiche nella costruzione storica e sociale nei testi *Quando Clio incontra psiche* e *L'educazione che deprime*, dove si è sottolineata la stretta interdipendenza fra il fattore psicologico-educativo e il fattore storico-sociale, all'interno della prima area tematica, si è passati a indagare il rapporto che la pedagogia intesse con la psicologia del profondo allo scopo di proporre e realizzare una formazione totale della *persona* che comprenda anche occasioni di educazione interiore e introspettiva, sulla scia dei lavori iniziati dal prof. Duccio Demetrio e riassunti nel concetto di *pedagogia introspettiva*.

Nel saggio *Narrazione e pedagogia introspettiva* sono state analizzate ed estrinsecate le possibili forme di una educazione interiore nelle varie età della vita e nei vari contesti formativi, attraverso dispositivi narrativi e autobiografici che restituiscono alla formazione della persona la sua dimensione interiore e introspettiva. Nel testo si è fatto riferimento a quelli che dovrebbero essere gli *strumenti formativi della narrazione* nelle diverse età della vita, cominciando attraverso il gioco, la fiaba e il disegno infantile, passando per la scrittura diaristica, musicale e autobiografica di giovani e adulti. È stata inoltre sottolineata la valenza di uno strumento specifico, quale l'intervista narrativa, così come proposta negli studi di Robert Atkinson.

Nel lavoro è stata altresì messa in luce la dimensione *ermeneutica* del raccontarsi, intendendo il racconto di sé non come una sterile individuazione oggettiva dei fatti e la loro cronaca, ma come un momento di rilettura del sé e della propria esperienza vissuta sempre rivisitabile e mai conclusa, in un processo costante di costruzione e ricostruzione della propria identità.

Il fine è stato quello presentare un ideale di *formazione* che parta *dal profondo* e che abbia la direzione della *profondità*, che sappia cioè guidare l'anima attraverso approfondimenti successivi in un sacro,

costante e mai chiuso discorso con se stessi cui la formazione deve farsi carico nella misura di una corretta educazione interiore.

Non sono stati trascurati i riferimenti alle nuove competenze richieste agli educatori, competenze di natura psicologica ritenute fondamentali nel processo formativo; quindi, l'attenzione alla dimensione empatica e comunicativa, l'importanza della relazione educativa e del colloquio educativo e una maggiore consapevolezza circa i propri compiti formativi.

La consistente attività didattica nel settore medico ha spinto l'attività di ricerca verso una rilettura della pedagogia per le professioni sanitarie, che ha avuto come esito il volume *Pedagogia per le professioni sanitarie*, dove si è approfondito il concetto di benessere come dimensione globale dell'individuo che comprende uno stato di benessere nelle varie dimensioni dell'esistenza, quali appunto il benessere fisico, sociale e psicologico. Si è appunto evidenziata una nuova cultura del benessere in ambito socio-sanitario, rivitalizzando concetti chiave come l'educazione sanitaria e l'educazione alla salute e richiamando la necessità di una formazione più completa per gli operatori sanitari chiamati al miglioramento delle relazioni di aiuto nella loro totalità. Sono state specificate, dunque, le competenze psico-pedagogiche nelle professioni sanitarie come la capacità di gestione del colloquio clinico unita a capacità comunicative, empatiche e relazionali, dando particolare rilevanza agli studi sulla comunicazione verbale e non verbale.

Sono stati approfonditi concetti come *empowerment*, *life skills* e strategie di *coping*, nonché gli aspetti relativi al *counseling* sanitario che vedono il paziente come un soggetto educabile che gradualmente apprende una diversa e più autonoma gestione della propria malattia come della propria salute.

Nella riflessione generale sulle problematiche dell'ospedalizzazione e della malattia si è indagata l'essenza del fenomeno temporale sulla base di diverse condizioni psicologiche, in particolare attraverso gli studi di Karl Jaspers e Eugène Minkowski, identificando il tempo della malattia come un "*tempo incapsulato*" dove i soggetti perdono la connessione con la realtà nella percezione di un tempo sospeso vissuto nell'attesa di un tempo ritrovato. Per ottimizzare i vissuti psicologici e temporali dei pazienti ospedalizzati, impediti per periodi più o meno lunghi a riprendere il loro normale ritmo di vita, si è voluto proporre un filone ancora emergente quale quello della *medicina narrativa*, nato proprio in ambito medico, quale strumento che consente ai degenti di narrare di sé in ospedale, modificando il proprio vissuto di malattia che divora la persona nel concetto di *malato* in una *condizione* della persona, nel recupero della propria identità e nella conservazione dell'immagine di sé. Il *tempo interiore* si prospetta allora come un tempo ritrovato all'interno di sé, come occasione per riflettere su di sé anche per meglio elaborare la propria condizione e per poterla condividere con gli altri.

La narrazione di sé e dei propri vissuti emotivi diventa un presupposto essenziale in una maniera moderna e attuale di intendere la medicina che recupera l'antica idea del *medico*, figura fondamentale che oltre associa alla necessità di curare la capacità di ascoltare i propri pazienti, avverando una relazione anche umana ed empatica. Sono state riportate anche esperienze di memorie e racconti in ospedale attraverso i gruppi di terapia, specie nei reparti di oncologia, e la psicoeducazione.

Altro filone di ricerca è quello che ha trovato espressione nel saggio *Ricerca e introspezione. Per una teoria della conoscenza pedagogica* dove si è analizzato l'impianto epistemologico di una pedagogia intesa come scienza, evidenziandone gli elementi di criticità e problematicità in quanto scienza a statuto epistemologico debole. L'argomento è stato affrontato attraverso un confronto critico fra posizioni diverse circa la necessità per la pedagogia di dar vita a un suo proprio statuto epistemologico, maggiormente adatto al proprio oggetto di studio e parzialmente libero da paradigmi di stampo positivistico. Contestualmente sono state ricostruite da un punto di vista filosofico le radici del bisogno dell'essere umano di fare ricerca e di avviare processi di natura speculativa, partendo da Platone e Aristotele, passando per la problematica kantiana circa i limiti e le possibilità del conoscere, per rivitalizzare poi il *dubbio* come primo strumento conoscitivo nell'ottica di una considerazione della conoscenza come infinita e mai posta come assoluta.

Successivamente sono state analizzate da un punto di vista psico-pedagogico le strutture cognitive che sono alla base dell'attività conoscitiva, quindi mente, cervello, psiche, intelligenza, intuizione e creatività, compresi gli stati interiori che guidano in maniera spesso inconsapevole la conoscenza

attraverso l'approfondimento di concetti quali le motivazioni, gli interessi, le convinzioni, le credenze e le curiosità.

Sugli elementi di natura soggettiva che spesso si ritrovano in maniera implicita anche in procedimenti scientifici rigorosi che hanno come fine conoscenze oggettive, si è voluta proporre, attraverso l'opera di Gaston Bachelard, una tipologia ricerca, specie nelle discipline meno forti dal punto di vista epistemologico, consapevole della difficoltà di eliminare i fattori soggettivi dalle scienze e capace di integrarli in maniera creativa e originale. A tal fine è stata condotta una ricerca approfondita sulle modalità alternative di pervenire alla conoscenza, attraverso l'estrinsecazione degli imprescindibili legami che la conoscenza stringe con la dimensione dell'eros e dell'amore, con l'introspezione, con il dolore, richiamando il concetto greco del *pathei mathos*, ovvero dell'apprendere attraverso il dolore, e ancora con la libertà e con la ricerca di un significato per l'esistenza.

Sulla base di questi assunti la ricerca è stata intesa anche come uno strumento di ricerca interiore, evidenziando la connessione fra interessi di ricerca e bisogni di natura interiore e psicologica.

La ricerca si è mossa altresì per favorire una corretta educazione del pensiero critico, riflessivo ed epistemologico, documentati in vari saggi anche internazionali, da intensificare nell'ambito formativo anche per mezzo di uno strumento ancora poco conosciuto quale l'intervista ermeneutica, che deriva da una rivisitazione del metodo dialogico socratico, inteso come ausilio metacognitivo per favorire la comparsa di dissonanze cognitive e successivi cambiamenti concettuali al fine di determinare l'evoluzione critica delle conoscenze.

L'attività di ricerca si è spostata poi verso un'analisi delle nuove e più moderne programmazioni televisive per bambini, incentrando particolarmente l'attenzione verso il potenziale educativo espresso nella nuova generazione di cartoni animati per bambini.

Oltre ad un excursus storico sulla nascita del cartone animato e le sue finalità sociali si sta conducendo un resoconto approfondito sui vari domini di apprendimento toccati nella programmazione televisiva per bambini. Oggi il cartone animato, per la sua peculiarità, viene impiegato anche per raggiungere obiettivi di tipo educativo, come l'educazione interculturale, linguistica, musicale, matematica, scientifica, morale e civile, sanitaria e alimentare, ognuno dei quali ambiti sono ben rappresentati della cartonografia attuale. Si registra, infatti, da una decina d'anni, un miglioramento qualitativo dei cartoni animati per i bambini, passaggio che ha visto l'evoluzione del cartone animato come puro intrattenimento per bambini, seppure talvolta con trame e personaggi di grande rilevanza morale, al cartone animato didattico ed educativo, il cui fine è di intrattenere educando, favorendo l'acquisizione di apprendimenti nelle varie aree di sviluppo cognitivo, psicologico e affettivo.

La riflessione sull'infanzia, riconsiderata da una proliferazione di testi scientifici dedicati a essa a partire dagli anni '80, specie in riferimento all'irruzione della televisione, ha evidenziato come il bambino sia un bene prezioso da tutelare e salvaguardare nei suoi bisogni e diritti fondamentali, quali il bisogno di amore, di protezione, di sicurezza, di conoscere e sperimentare, di comunicare.

Nel testo di Neil Postman, *La scomparsa dell'infanzia*, vengono esaminati proprio gli effetti prodotti dall'innovazione tecnologica sulla vita e sull'educazione dei bambini, prospettando quasi uno scenario apocalittico in cui la sfera tecnologica avrebbe fagocitato completamente l'esistenza dell'infanzia, privandola della sue peculiarità e dei suoi intrinseci bisogni e dei suoi inviolabili diritti. L'invito da un lato alla difesa dell'infanzia da parte di Postman, e la contemporanea dichiarazione dei possibili effetti infausti dello sviluppo tecnologico hanno contribuito certamente a ingenerare una necessaria riflessione pedagogica, sociale e psicologica sui limiti e sulle possibilità della televisione in particolar modo.

Aspetti che studi recenti stanno notevolmente ridimensionando nella misura in cui si sappia fare un uso consapevole e maturo degli strumenti tecnologici oggi a disposizione dei bambini di ogni età. In tal senso sono stati riportati studi recenti che hanno evidenziato la possibilità che un uso corretto e limitato degli strumenti tecnologici, che dipende essenzialmente dalle figure genitoriali ed educative, possa di fatto favorire e sviluppare precise aree di apprendimento.

La ricerca è stata documentata nella monografia dal titolo, *Guardiamo un cartone animato? La televisione didattico-educativa: "intrattenere educando"*.

Successivamente, il testo *L'educazione tanatologica. Come e perché parlare di morte ai bambini*, ha indagato uno dei concetti più ostici dell'esistenza, ovvero il concetto di morte, analizzato da un punto di vista

filosofico, religioso e psicologico, ma rimarcando l'essenzialità di un discorso pedagogico intorno alla morte che sappia fornire quelle risposte che normalmente i bambini, già in tenera età, chiedono di avere.

Del 2015, una monografia sulla pedagogia teatrale in chiave introspettiva e filosofica dal titolo, *La Teatrosfia. Amore e morte nella pedagogia teatrale per ragazzi. Socrate è di scena*.

Dal 2016 gli interessi di ricerca si sono spostati verso l'ambito della pedagogia della devianza e della marginalità, a cui segue la pedagogia penitenziaria e la rieducazione in ambito carcerario, interesse scientifico e empirico (coordinatrice di un laboratorio di pedagogia introspettiva presso la Casa Circondariale di Chieti dal gennaio 2016). Da questa ricerca, unitamente all'esperienza empirica ancora in corso sono scaturite due monografie: *Il compito di rieducare. Quarant'anni di pedagogia introspettiva* (2016), e *Pedagogia dell'autotrascendimento. Devianza e criminalità nei mal-amati. Una rieducazione possibile* (2017).

L'ultimo interesse di ricerca verte sui temi dell'educazione estetica e del viaggio di formazione, uniti nell'analisi della dimensione estetica della formazione e del viaggio rivisti, in particolare in chiave paesaggistica. Interesse che ha visto la pubblicazione della seguente monografia: *Il viaggio di formazione. Fra l'estetica dei paesaggi e l'estetica del Sé*, Mimesis 2018.

Da questa scia di interessi di ricerca sono nate altre pubblicazioni sintetizzate nell'elenco a seguire.

Partecipazioni a convegni

- **14 settembre 2018:** “*La forma dell'acqua. Aspetti deontologici e prassi operative nel Servizio Sociale*”, organizzato dal Sunas, presso l'Università degli Studi “G. d'Annunzio” di Chieti-Pescara, Dipartimento di Economia Aziendale.

Titolo intervento: L. Di Profio, *La forma dell'acqua. Il Mediterraneo: per una nuova etica del pensiero interculturale*;

- **25 ottobre 2018:** “*Psichiatria, informazione, società, cittadinanza. 40 anni della Legge Basaglia*”, Convegno Nazionale presso l'Università degli Studi “G. d'Annunzio” di Chieti-Pescara, Dipartimento di Economia Aziendale.

Titolo intervento: L. Di Profio, *Percorsi di rieducazione in carcere e salute mentale*.

- **26 ottobre 2018:** “*Cartoons educativi e immaginario infantile. Riflessioni pedagogiche sui testi animati per la prima infanzia*”, Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia.

Titolo intervento: L. Di Profio, *Lo schermo a colori: policromie di significato. Quando il cartone animato diventa, anche, intenzionalmente educativo*.

- **11 dicembre 2019:** “*Didattica territoriale*” Università degli Studi di Chieti, Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali. Titolo intervento: L. Di Profio, “*Tutto intorno è paesaggio. Spunti di educazione estetica*”.

Pubblicazioni scientifiche:

- 1) L. Di Profio, *Quando Clio incontra Psiche. Studio di psicologia della storia*, Le Lettere, Firenze 2007;
- 2) L. Di Profio, *L'educazione che deprime. Analisi psico-pedagogica dell'Oblomovismo*, ESA, Pescara 2008;
- 3) L. Di Profio, *Narrazione e pedagogia introspettiva*, Esa, Pescara 2010;

- 4) L. Di Profio, P. Liporace, *Pedagogia per le professioni sanitarie*, Pensa Multimedia, Lecce 2010; prima parte, *Pedagogia generale e sociale*, pp. 15-134;
- 5) L. Di Profio, *Ricerca e introspezione. Per una teoria della conoscenza pedagogica*, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (Catanzaro) 2011;
- 6) L. Di Profio, *Guardiamo un cartone animato? I cartoni animati didattico-educativi: "intrattenere educando"*, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli (Catanzaro), 2012;
- 7) L. Di Profio, *L'educazione Tanatologica. Come e perché parlare di morte con i bambini?* ESI, Napoli 2014;
- 8) L. Di Profio, *La teatrosafia. Amore e morte nella pedagogia teatrale per ragazzi. Socrate è di scena*, Pensa Multimedia, Lecce 2015;
- 9) L. Di Profio, *Il compito di rieducare. Quarant'anni di pedagogia penitenziaria*, Pensa Multimedia, Lecce 2016;
- 10) L. Di Profio, *Pedagogia dell'autotrascendimento. Devianza e criminalità nei mal-amati. Una rieducazione possibile*, Pensa Multimedia, Lecce 2017;
- 11) L. Di Profio, *Il viaggio di formazione. Fra l'estetica dei paesaggi e l'estetica del Sé*, Mimesis, Milano 2018.
- 12) L. Di Profio, «*Pàtbei màthos: l'esperienza del dolore fra stagnazione e autotrascendimento. Verso l'«homo patiens» di Viktor E. Frankl*», in, *MeTis. Mondi Educativi. Temi, indagini, suggestioni*, 9 (1) 2019, pp. 312-238.
- 13) L. Di Profio, *Lo schermo a colori: policromie di significato. Quando il cartone animato diventa intenzionalmente educativo*, in C. Di Bari, a cura di, *Cartoni educativi e immaginario infantile. Riflessioni pedagogiche sui testi animati per la prima infanzia*, Franco Angeli, Milano 2019;
- 14) L. Di Profio, *Thanatos ed educazione. Affetti e concettualizzazioni sulla morte nel pensiero infantile e pre-adolescenziale*, "Pedagogia e Vita", 2/2019.
- 15) L. Di Profio, *I principi pedagogici di Rudolf Steiner nella relazione d'aiuto con i detenuti. Pratiche di educazione interiore e spirituale*, in, M. Musai, R. Coarelli, L. Di Profio, *Umanità in-grata. Riflessioni pedagogiche per la relazione d'aiuto con la persona reclusa*, Studium, Roma 2020.
- 16) L. Di Profio, a cura di, *Povert  educativa: Che fare? Analisi disciplinare di una questione complessa*, Mimesis, Milano 2020.
- 17) L. Di Profio, "Che fare?". *Povert  e giustizia sociale in Ignazio Silone: l'attualit  di una lettura in prosa per il contrasto alla povert  educativa*, in, L. Di Profio, a cura di, *Povert  educativa: Che fare? Analisi disciplinare di una questione complessa*, Mimesis, Milano 2020.
- 18) L. Di Profio, *Povert  educativa e "fioritura umana": le possibilit  dell'uguaglianza per il pieno sviluppo umano*, in, L. Di Profio, a cura di, *Povert  educativa: Che fare? Analisi disciplinare di una questione complessa*, Mimesis, Milano 2020.

In fede
Luana Di Profio